



RISPOSTA ALLE INTERPELLANZE

Oggetto: Interpellanza del 22 aprile 2025 dell'On. Giorgio Barozzi con oggetto: "Lista della vetustà delle attuali infrastrutture"

Risposta: Data dall'On. Adam Jardini nella seduta CC del 29.4.2025

Trascrizione della risposta data in forma orale:

Desidera precisare che si tratta di un'interpellanza/interrogazione. In quanto la prima parte è un'interrogazione, in quanto ci sono delle richieste che verranno evase nei tempi previsti dal Regolamento comunale, che sono due mesi, mentre per la seconda parte risponde come segue:

Questo approccio di gestione attenta della situazione finanziaria e infrastrutturale del Comune è stato considerato per la stesura di messaggi municipali per effettive nuove infrastrutture, come ad esempio il centro associazioni?

I messaggi municipali relativi a richieste di credito vengono sempre messi in relazione al piano finanziario. Il Piano finanziario è lo strumento utilizzato per valutare l'incidenza di ciascun credito. Il Piano finanziario viene aggiornato ogni anno e tiene conto di tutte le opere che si potrebbero realizzare sull'arco di quattro anni.

Implementazione di questo approccio nei confronti dell'attuale piano investimenti: quanti interventi previsti a piano investimenti sono da considerarsi "manutenzioni" e quanti "nuove infrastrutture" (in numero e in capitali)? Quanti "nuovi investimenti" sono possibili con l'attuale autofinanziamento se si desse priorità solo alle "manutenzioni"?

Il piano degli investimenti per il periodo 2025-2028 è allegato al Preventivo 2025. Gli investimenti netti considerati come manutenzione o meglio, rinnovamento di opere già esistenti sono 36 per un totale di fr. 10'238'000.00, incluse le spese di pianificazione e i contributi al PAL 2. Le opere nuove sono invece 23 per un totale di fr. 8'565'000.00.

Qualora risultasse che l'autofinanziamento è inferiore alla necessità di costo di mantenimento dell'infrastruttura, il Municipio sarebbe disposto a rinunciare a una parte di infrastruttura esistente? Se sì, quale? Se no, quali misure intende intraprendere per aumentare l'autofinanziamento? Si spera infatti che il Municipio non intenda semplicemente aumentare il debito pubblico e poi ci penseranno i futuri municipali o futuro Comune aggregato.

L'autofinanziamento di Caslano ammonta a ca. fr. 1 mio. l'anno, quindi sull'arco di 4 anni si potrebbero spendere 4 milioni di franchi senza aumentare il debito pubblico.

È bene puntualizzare due aspetti:

- il primo è che spesso la realizzazione di opere pubbliche slitta per motivi diversi e quindi raramente si riesce a concretizzare tutto quanto è previsto dal piano finanziario. Se si riesce a realizzare il 60-70% di quanto previsto è già tanto.*
- il debito pubblico non è per forza negativo, ma anzi garantisce una certa equità tra le generazioni. Infatti, gli investimenti che vengono realizzati hanno una lunga durata e non è corretto che siano le generazioni di oggi a doverli pagare interamente. Quindi non è corretto limitarsi al semplice concetto di autofinanziamento quale metro di giudizio. Il debito pubblico permette di spalmare il costo delle opere su più anni, in modo che tutte le generazioni paghino per le opere di cui usufruiranno.*

Rinunciare a infrastrutture esistenti appare poco realistico, perché non si può certo vendere una strada comunale, la casa comunale, l'acquedotto o una scuola. Magari si potrebbe vendere un terreno non edificato, ma sarebbe sicuramente poco lungimirante.

Come detto, il debito pubblico non è il male assoluto, bensì uno strumento di finanziamento sul lungo termine che permette di ripartire, equamente le spese tra le generazioni presenti e le generazioni future. Chiaramente va trovato un giusto equilibrio. Non si possono fare spese solo con l'autofinanziamento come non si possono fare spese solo con il debito pubblico. Per aumentare l'autofinanziamento ci sono solo due strade, tagliare i costi o aumentare i ricavi. Se i costi non si possono tagliare, non resta altro che aumentare i ricavi.

Qualora risultasse che l'autofinanziamento sia insufficiente, il Municipio non ritiene che questo sia un segnale chiaro che le proprie forze siano insufficienti e la tematica di un'aggregazione con i Comuni limitrofi sia di urgente discussione? A tale proposito, per quale motivo il Municipio non ha ancora proceduto a convocare la seduta costitutiva della commissione speciale aggregazione?

Se è vero che l'autofinanziamento non copre tutti gli investimenti, è anche vero che la situazione finanziaria del Comune non è disastrosa come si vuol far credere. Certamente il debito pubblico pro-capite negli ultimi anni è aumentato parecchio, i dati sono lì da vedere. Quindi è effettivamente opportuno rallentare la politica degli investimenti. Questo argomento non è però un argomento a favore di un'aggregazione, se mai rischia di essere il contrario. I Comuni vicini, Pura e Magliaso, non sono sicuramente in una condizione migliore di Caslano. Il debito pubblico di Pura è di fr. 8'296.00 pro capite, dato di consuntivo 2024. Il debito pubblico di Magliaso è destinato ad aumentare fortemente con l'edificazione della nuova scuola. Non è mettendo assieme tre Comuni indebitati che ne uscirà un Comune ricco."